

segreto 1792. La Calamita dei cuori 1792. Amorende sagace 1792. Due dixit l' uno per l' Imperatore d' Austria, l' altro per il principe Esterhazy 1792. I Traci amanti 1793. Le Astuzie femminili 1793. Penelope 1794. L' Impegno superato 1795. I Nemici generosi 1796. Gli Orazj e Curiazj 1797. Achille all' assedio di Troja 1798. L' Imprudente fortunato 1798. L' Apprensivo raggirato 1798. La Felicità compita 1987. Semiramide 1799. Artemisia 1801.

grandissimo tempo, e questo fu fino el 1007 che Missier Anzolo Barbonizzi, e M. Francesco Brandolini, e M. Pietro Brodenigi fecero edificar una chiesa appresso a questa la qual da loro fu chiamata s. Moro, ora detto s. Angelo ec. La famiglia Morosini poi nel p.<sup>o</sup> novembre del 1592 concessè alla Confraternita, de' poveri zoppi l' Oratorio suddetto; e questa donazione fu confermata nel 10 luglio 1527 da Francesco e Leonardo fratelli Morosini, a condizione ch' essi e i loro discendenti fossero riconosciuti come unici e perpetui protettori, coll' annuo dono di un cereo del peso di sette libbre, su cui esser dovesse impresso lo stemma della casa Morosini Gallo. Il perchè il più vecchio della famiglia nel dì 25 marzo interveniva alla messa cantata; e i suddetti zoppi andavan ogn' anno nel mese di aprile a pranzo presso la famiglia Contarini alla Carità dove eran serviti alla tavola nobile. Oltre a ciò questa Scuola maritava figlie de' confratelli, le quali se eran nate dopo che i padri loro eran entrati nella Scuola avean ducati 10, e se eran nate prima ne avevan 5. Il suddetto Francesco Morosini intorno all' anno 1528 aveva rifabbricato l' oratorio che minacciava rovina, epoca confermata dall' esteriore epigrafe. Vedi il Cornaro tanto nelle *Notizie storiche* p. 212; quanto nell' *Eccles. Venet.* T. XII. p. 296; la *Cronaca Veneta* 1777 vol. II. p. 66, e lo *Zucchini* vol. I. p. 470 471.

## FRANCISCVS CESATA L. V. D. HEV TRIMESTRIS VIXIT

FRANCESCO CESATA eletto parroco di questa chiesa nel 1629, mentre costante ed assiduo visitava e consolava i malati di febbre maligna, colpito dallo stesso morbo morì martire di carità nel terzo mese del suo piovano l' anno medesimo 1629, e fu sepolto in questa chiesa colla detta epigrafe che si trae da Flaminio Cornaro che tanto narra (T. XII. p. 304) E nel Necrologio si ha: *adi 24 agosto 1629 il molto R. pre Francesco Cesata piovano de ani 29.*

## † IHS MCGGCLX IOVAÑES DE FRANCHIVS ME FECIT IN VENETIAS

Il mss. Da Ponte dice che stava scolpita sulla campana maggiore; tal pure trovola nel mss. dell' ab. Giuseppe Antonelli Ferrarese.

## IN TEMPO DE GREGORIO DE LVBIANA GASTALDO E CÖPAGNI MDXXVIII

Leggesi questa iscrizione sull' esterior cornice del piccolo Oratorio poco lungi da questa chiesa nel campo di s. Angelo, già detto *Scuola dell' Annunciata de' Zoppi*. Un manoscritto che in questo oratorio conservavasi, e ch' è citato dal Cornaro (T. XII. p. 291. 292) pone il principio di tal luogo, sotto altro nome, all' anno 920, dicendo: *Missier Giacomo Moresini ora detto Moresini, che portano la Tressa azzura in campo d' oro fabricò il loco detto l' Anzolo Gabriel, ora chiamata la Scuola della Nonziata de Zotti, nel qual luogo esso Missier Giacomo salariò monaci per spatio di*

Questo oratorio si apre soltanto il dì 25 marzo dedicato all' Annunziazione di M. V. Vi si celebrano alcune messe in quel giorno, e la sera si cantano le litanie di M. V. Fu ceduto dalla famiglia *Morosini* al parroco vivente che vi abita allato.

† S̄ DNI : FIOFII | MAVROGENO | DE : 9FINIO : SCI | ANGYII : PCVRAT | ORIS : S̄ MARCI |

TEOFILO MOROSINI, detto corrottamente FIOFIO, e da taluni TIOFIO, e TROFIO, e FROSIO, della famiglia che ha la sbarra sullo scudo, abitante già in questa parrocchia di s. Angelo, era figliuolo di Giovanni q. Michele. Ammesso fin dal 1265 agli ufficii urbani, e di fuori, pervenne gradatamente all' onore senatorio. Comandante anche del mare, espugnò Zara e restituilla al veneto impero, come scrive Marco Barbaro nelle famiglie Venete citato dal genalogista di